

# VareseNews

## Varese continua a essere una provincia Export

**Pubblicato:** Martedì 21 Luglio 2009

Con il "Big Bang" economico causato dalla Crisi, il 2008 sembra lontanissimo: sembra appartenere, più che altro, ad un'altra era economica. Ma le tendenze di produzione e mercato, nelle analisi più particolareggiate, ancora si vedono e non sono cambiate, naturalmente tenuto conto delle mutate condizioni.

Come la vocazione all'export dell'economia varesina: che emerge dall'”**Analisi su commercio e scambi con l'estero nell'anno 2008**”, effettuata dall'Ufficio Studi dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese. Da questo report si evince infatti che nel 2008 **per ogni 100 euro importati la provincia di Varese ne ha esportati 161**: ben più di quanto sia avvenuto nel resto del Paese, dove la proporzione è ribaltata: oltreconfine sono arrivate merci italiane per un valore di 97 euro, ogni 100 euro di merci in entrata nel nostro paese. A fine anno il valore raggiunto era di 3.513 milioni di euro, l'11,1% in più rispetto al 2007: questo grazie alla tenuta delle esportazioni che, nonostante la crisi, sono rimaste pressoché invariate, con un lieve aumento dello 0,5%, a cui ha fatto da contraltare un consistente calo delle importazioni, scese del 5% rispetto ai livelli dell'anno precedente.

La vittoria varesina in una sorta di confronto con l'economia nazionale, è di misura. Almeno a livello di export. Quello italiano, infatti, nello stesso periodo, è cresciuto ad un ritmo appena inferiore: +0,3%. Più consistente la differenza del trend sul fronte dell'import che nel Sistema Paese che è aumentato dell'1,1%.

**La situazione poi, con il 2009, è andata deteriorandosi**, come molto altro, al seguito della crisi globale. Ma nel **primo quadrimestre l'export varesino segna -8,8%** rispetto ai livelli di un anno fa: un dato negativo, ma molto meno negativo della media nazionale, **che subisce un più pesante -24,4%**, così come rispetto a quello lombardo che registra **-22,9%**.

Il rapporto statistico 2008, studiato per le imprese e la loro necessità di capire i mercati con più di trenta pagine di tabelle, numeri, percentuali, commenti, che ripercorrono un anno di rapporti economici internazionali, conferma così – anche a scenario cambiato – **la forte vocazione al commercio estero dell'economia varesina**, che destina sui mercati di tutto il mondo il **40% del proprio valore aggiunto**, contro una media lombarda del 35% e una italiana del 26%.

### DOVE ESPORTIAMO

La tenuta dell'export, in un 2008 caratterizzato nei primi mesi da costi energetici crescenti e dal freno di un cambio euro/dollaro svantaggioso, e, nell'ultimo trimestre, dal dilagare della crisi, è stata resa possibile grazie soprattutto ad un processo di trasformazione nelle aree di destinazione.

Mentre, infatti, verso i tradizionali partner commerciali varesini dell'Unione Europea le esportazioni sono scese del 6,3%, quelle verso i Paesi extra-Ue sono aumentate del 10,4%.

Le merci varesine hanno messo a segno crescita a due cifre in **Medio Oriente** (+18,3%) e in **Asia centrale** (+21,1%). “La capacità di tenuta di questi Paesi – si legge nel documento redatto dall'Ufficio Studi dell'Unione Industriali – e la loro capacità di consumo interna, nei prossimi mesi, saranno fondamentali per l'evoluzione futura delle nostre esportazioni”.

A livello di singoli Paesi, i due principali partner rimangono la **Francia**, dove le vendite dei prodotti varesini sono calate in valore del 4,3%, e la **Germania**, dove la discesa è stata pari al 7,1%. Trend in

calo che però da soli rappresentano il 23,6% delle esportazioni del Varesotto, a cui si affianca, in terza posizione, la vicina **Svizzera**, nei confronti della quale, però, gli scambi sono aumentati ad un ritmo anche sostenuto: +6,3%.

**I cali più evidenti**, invece, si sono registrati con **Spagna** (-18,3%), **Stati Uniti** (-15,4%) **Regno Unito** (-13,4%). In compenso, però, sono in forte aumento le esportazioni con destinazione i mercati emergenti dell'Est Europa, come quello **russo** (+41% in un solo anno). In calo, invece, sul fronte orientale, i flussi in uscita verso la **Cina** (-15,5%). Dato confermato anche dal trend con quella che, dell'economia cinese, è considerata la porta principale: **Hong Kong**, dove si è registrata una discesa del 18%.

## **COSA ESPORTIAMO**

A tenere alta la bandiera dell'export varesino è stata soprattutto **l'industria metalmeccanica**, settore che si è ritagliato una quota del **68% dell'export provinciale** e che ha messo a segno nel 2008 una crescita del 4,9% sui mercati esteri.

**Negativi, invece, tutti gli altri principali settori manifatturieri locali** come il Tessile-Abbigliamento (-12,2%), il Chimico-farmaceutico (-9,3%), la Gomma e materie plastiche (-6,3%). A livello di nicchie, invece, spicca la buona performance delle imprese alimentari: +9,6%. Per quanto riguarda i prodotti, al primo posto si sono piazzate le macchine e gli apparecchi meccanici che, raggiungendo i 2,8 miliardi di valore, risultano essere i beni varesini più venduti nel mondo. Con un andamento tra l'altro in crescita dell'1,6%. Seguono i mezzi di trasporto (cioè, soprattutto aerei ed elicotteri) che in valore da soli sono valsi 1,5 miliardi, il 34,4% in più rispetto al 2007. Al gradino più basso del podio ci sono i prodotti chimici e le fibre sintetiche ed artificiali che, però, sono scesi a 840 milioni, il 9,3% in meno rispetto all'anno precedente.

## **LE CURIOSITA'**

Gli **Emirati Arabi** risultano essere il nono mercato di sbocco dei prodotti varesini, con un valore di 201 milioni di esportazioni, piazzandosi subito dopo la **Polonia** (245 milioni) e appena prima della **Russia** (196 milioni). In particolare, significative nei confronti del Paese mediorientale sono le **esportazioni metalmeccaniche**. Dal mondo arabo arriva anche la seconda sorpresa: **il comparto varesino dei macchinari per la produzione di energia** ha come principale mercato di riferimento l'**Arabia Saudita**.

Dalla Cina invece Varese acquista il 30% delle proprie importazioni tessili, ma allo stesso tempo **Hong Kong è il sesto mercato di sbocco del "Made in Italy" prodotto in provincia**.

Una sorpresa arriva dall'**Africa**, dove in un solo anno le esportazioni varesine sono salite del 27%, raggiungendo un valore di 476 milioni di euro.

Le imprese del Varesotto, infine, arrivano anche nella lontanissima **Oceania**: il continente si ritaglia infatti una quota dell'1,5% dell'export prodotto in provincia, per 142 milioni di euro. Un valore in crescita del 10,9% rispetto a quello del 2007.

## **Il Report completo**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it